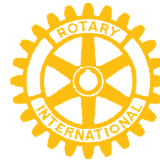




Rotary



DISTRETTO 2050

FABIO ZANETTI

Governatore 2014 - 2015



LETTERA MENSILE DI AGOSTO

Cari amici rotariani,

il mese che sta per iniziare, notoriamente per noi italiani, è periodo dedicato a vacanze e per questo non particolarmente denso di eventi o services.

Durante questo lasso di tempo vi invito però ad effettuare alcune riflessioni in merito al tema, che il Rotary International indica caratterizzante il mese di Agosto: **ESPANSIONE E SVILUPPO DELL'EFFETTIVO**.

Immagino che ognuno di voi, anche solo per aver sfogliato qualche volta la nostra rivista nazionale, sappia che ormai da un decennio la nostra associazione, a livello mondiale, si attesta attorno al milione duecentomila soci.

Nell'ambito dell'andamento generale vi sono però peculiarità rilevanti.

Gli Stati Uniti ed il Giappone da anni evidenziano un trend negativo di associati; l'Europa è in lieve calo e invecchiamento della compagine; alcuni paesi emergenti India, Corea ed altri crescono invece in numero di Club e di affiliati.

Il nostro 2050 ha una maggiore vitalità rispetto agli altri distretti italiani, segnando da anni un trend leggermente positivo di crescita.

Una situazione stazionaria non è certo però rassicurante; inevitabilmente i nostri Club stanno invecchiando; l'età media della compagine sociale sale e con essa fisiologicamente diminuisce lo stimolo propositivo ad essere proattivi nella ricerca di nuovi services.

Le statistiche, in maniera impietosa, ci evidenziano poi due ulteriori problematiche.

La prima è che i Club perdono più facilmente i soci di più recente cooptazione, rispetto a quelli di più lunga militanza.

La seconda è che i nuovi soci sono quasi sempre presentati dalle stesse persone; insomma circa il 20% dei soci lavora "seriamente" per sviluppare l'effettivo del proprio Club, gli altri non se ne curano.



Rotary



DISTRETTO 2050

Molte e spesso sterili sono state le discussioni sul come risolvere questi problemi.

Nessuno ha formule infallibili o bacchette magiche. Mi limito quindi ad effettuare alcune osservazioni su come affrontarli.

La cooptazione dei trentenni, rotaractiani e non, è assolutamente indispensabile. Non basta però inserirli e lasciarli, come spesso avviene, confinati durante le conviviali nei tavoli in fondo, senza coinvolgerli attivamente nella vita dei Club.

Dobbiamo formarli, istruirli ma subito dopo, affidargli responsabilità decisionali, farli "lavorare", consegnargli "le chiavi della macchina del Club", solo così si sentiranno davvero parte integrante del nostro consesso e non li perderemo nel cammino. Chiara è l'impressione che ai giovani interessi sempre meno il partecipare ad una associazione, pur prestigiosa, per i soli motivi di blasone, per potersi appuntare la nostra ruota al bavero.

Importante è poi il recupero ai Club di quei giovani che direttamente ed indirettamente hanno beneficiato delle nostre strutture e di nostri finanziamenti, mi riferisco in particolari a coloro che abbiamo inviato in questi anni al RYLA, che hanno avuto nostre borse di studio o che hanno usufruito del programma Scambio Giovani. Li abbiamo persi, cari amici, li abbiamo persi quasi tutti. E' ora di provare a recuperarli.

In merito poi al tema della presentazione, mi pare evidente da una parte, l'assoluta carenza di volontà di molti soci; tutti noi abbiamo almeno un amico degno di partecipare al nostro consesso; da altra parte però vi sono magari riluttanze legate alla paura di un diniego all'accesso. Seguire correttamente la procedura prevista dal Manuale, allevierebbe forse qualche paura.

Importante, a mio parere, sarebbe poi che i Presidenti valorizzassero maggiormente l'operato dei soci presentatori, conferendo loro pubblicamente, sia i nuovi riconoscimenti, istituiti dal Presidente Internazionale Garry Huang sia quelli più datati già presenti nel Rotary International.

Concludo, augurando a tutti voi un sereno periodo di ristoro.

Vigevano 1° Agosto 2014